**L’ECONOMIA SOLIDALE**

**Domande sull’agire etico**

Ci sono azioni che spesso compiamo con naturalezza senza riflettere sulla loro portata etica. Tra queste rientrano, ad esempio, le nostre scelte di consumo, di risparmio e di investimento. Ci sembra normale, ad esempio, portare a lavare la macchina in uno dei tanti autolavaggi. Ma in un tempo in cui l'acqua potabile è una ricchezza in via d'estinzione ci si potrebbe chiedere se l'acqua usata sia appunto potabile. Nel caso la risposta fosse positiva è giusto sprecarla per lavare l'auto? Quando andiamo a comprare un paio di scarpe da tennis ci potremmo chiedere se la ditta che le fabbrica rispetta i diritti dei lavoratori o se sono fabbricate in nazioni dove non ci sono tutele per la manodopera. Quando andiamo a porre i nostri risparmi in una banca è etico domandarsi che fine faranno i nostri soldi? Dove verranno investiti per farli fruttare? E così via. Ogni nostra scelta anche la più apparentemente innocua, dice qualcosa di noi e del nostro essere al mondo

**Lo squilibrio Nord - Sud**

I consumi sono tra gli indicatori più veritieri dell'ingiustizia esistente a livello planetario: il Nord, che rappresenta il 23% della popolazione terrestre, consuma più dei 2/3 dei metalli e del legname prodotto a livello mondiale, brucia il 70% dell'energia prodotta nel mondo e mangia il 60% del cibo raccordo sul pianeta, costringendo i 2/3 dell'umanità a vivere in condizioni molto al di sotto dei limiti della sussistenza. E’ evidente che il Nord non consuma per soddisfare dei bisogni primari, ma per soddisfare la spirale perversa di crescita del sistema. Le prime vittime del consumismo sono gli stessi abitanti del Nord sommersi dai rifiuti, con alti livelli di inquinamento, affetti da malattie da sovralimentazione e da nevrosi a causa della felicità e insoddisfazione della vita. Ma non solo: il consumo esasperato, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso massiccio di fertilizzanti e pesticidi in agricoltura, l'uso esagerato della carta sta causando un forte degrado ambientale che influisce su tutto il pianeta.

Lo stile di vita della gente del Nord entra in concorrenza con quello della gente del Sud, perché è possibile migliorare le condizioni di vita del Sud (cibo, vestiario, strutture sanitarie, mezzi di trasporto, alloggi, macchinari...), solo.se il Nord rinuncia ai privilegi attuali sulle risorse terrestri. D’altronde non si può nemmeno ipotizzare un riequilibrio tra Nord e Sud portando tutta la popolazione del mondo a livello occidentale di consumi perché ci vorrebbero sei pianeti come il nostro da utilizzare come fonte di materie prime e come discariche di rifiuti.

**Le azioni da compiere**

Almeno cinque sono i tipi di azione che si possono attivare per spingere il nord consumare in maniera più equa.

1. ***Azione politica***: scoraggiare il consumo responsabile delle risorse non rinnovabili (es. acqua, energia elettrica, legno tropicale...); cercare risorse alternative a quelle che provoca un inquinamento (es. Petrolio); promuovere tutte quelle iniziative che permettono lo sviluppo delle relazioni umane, della creatività, dell'espressione culturali e artistiche.
2. ***Azione commerciali***: promuovere il consumo responsabile attraverso la pratica di uno stile di vita ispirato alla sobrietà; la denuncia e il boicottaggio dei prodotti di quelle aziende multinazionali che violano i diritti dei lavoratori, sostengono i regimi oppressivi, affamano i piccoli contadini e produttori, inquinano l'ambiente; l'acquisto dei prodotti sulla base di parametri etici e non solo economici (es. il prezzo); il sostegno al lavoro e ai prodotti delle piccole cooperative del Sud del mondo (commercio equo e solidale).
3. ***Azioni di risparmio etico***: promuovere la gestione etica dei risparmi e degli investimenti (banche etiche).
4. ***Azione di testimonianza:*** ridurre o eliminare tutto ciò che è superfluo o incompatibile con un modello sostenibile di sviluppo; selezionare i prodotti scartando quelli che sono dannosi per la nostra salute e per l'ambiente; privilegiare il consumo collettivo rispetto al consumo privato; sostenere la pratica del riciclaggio dei rifiuti, del recupero delle risorse, del riutilizzo e riparazione dei prodotti.
5. ***Azione sinergica:*** tra istituzioni internazionali, governi, amministrazioni locali, produttori, organizzazioni non governative, famiglie e individui per elaborare nuovi modelli di sviluppo compatibili con lo sviluppo umano e con la preservazione salvaguardia dell'intero sistema.

Nel 1998 è nata in Italia la ***Banca etica*** che si prefigge da una parte l'’affidabilità economica, il risparmio deve essere raccolto e impiegato in modo trasparente e democratico, e dall'altra parte l'affidabilità sociale ed ambientale, il risparmio deve essere investito in impieghi etici, iniziative socio - economiche di utilità sociale, finalizzato alla promozione e difesa dei diritti dell'uomo, alla cooperazione sociale e internazionale, alla difesa dell'ambiente e alla crescita culturale della nostra società.

***Pe riflettere insieme...***

“*Lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni*” (Harlem Brundtland)

È giusto o superfluo riflettere sulle conseguenze delle nostre azioni quotidiane che riguardano l'economia?

***Commercio equo e solidale***

<https://www.youtube.com/watch?v=MCuSqF4wiME&feature=emb_logo>

***Il banchiere dei poveri, Muhammad Yunus***

<https://www.youtube.com/watch?v=dcwoSiVSNis&feature=emb_logo>